



ASSESSORATO AL *BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E
SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE*

DIREZIONE REGIONALE "*PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI,
FONDI EUROPEI, PNRR*"

Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo Investimenti Locali e POC- GR 7003

AVVISO PUBBLICO

**per la concessione di finanziamenti ai sensi della LR 13 giugno 2001, n.13 e
s.m.i, "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori"**

Annualità 2024 - € 1.000.000,00

Attuazione D.G.R. n. 934 del 11 novembre 2024

Approvato con Determinazione Regionale n. G15364 del 19 novembre 2024

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità delle domande

Art. 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

Art. 4 – Caratteristiche dell'intervento

Art. 5 – Spese ammissibili

Art. 6 – Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 7- Istruttoria ai fini dell'ammissibilità, commissione di valutazione, criteri di assegnazione dei punteggi, graduatoria

Art. 8 – Atto di impegno

Art. 9 – Erogazione del finanziamento e rendicontazione

Art. 10 – Decadenza, revoca e rinuncia del finanziamento

Art. 11 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali

Art. 12 – Calusula di salvaguardia

Art. 13 – Controversie e Foro competente

Art. 14 – Norme di rinvio

Appendice 1- informativa privacy

Allegato 1 - MODELLO di domanda di partecipazione e autocertificazione (ART.6)

Allegato 2 – MODELLO di Atto di impegno (ART.8)

Allegato 3 – MODELLO di Progetto/relazione illustrativa (ART.6)

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La LR 13 giugno 2001, n.13 , come modificata dalla LR 07 agosto 2024 n. 17, riconosce la funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta dall'ente parrocchia, dagli istituti cattolici, dalle diocesi, dalle arcidiocesi e dagli altri enti di culto con cui lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione, attraverso le attività di oratorio o attività similari, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al supporto della crescita armonica dei minori, adolescenti e giovani, che vi accedono spontaneamente, anche al fine di prevenire il disagio sociale minorile e adolescenziale condividendo l'istanza educativa della famiglia e supportando la stessa in casi di condizioni minorili disagiate.
2. La Regione Lazio, per il fine di cui al comma 1, con DGR n. 933 del 11 novembre 2024 ha individuato i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento, stanziando un importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sul Capitolo di Bilancio Regionale U0000R31917 e successiva DGR n. 934 del 11 novembre 2024, ha approvato il programma annuale degli interventi.
3. Con il presente AVVISO pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale adottata dalla Direzione "Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR" della Regione Lazio n. G15364 del 19 novembre 2024, la REGIONE Lazio intende quindi concedere finanziamenti per i seguenti obiettivi e finalità:
 - a) interventi concernenti le attività di oratorio e similari di cui all' art 1 della LR 13/2001 smi ;
 - b) Interventi di manutenzione ordinaria dei locali o delle aree all'aperto (per Manutenzione ordinaria", ai sensi della lettera a) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, si intende : gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti) destinati prevalentemente all'attività di oratorio e similari, con l'obiettivo di rendere gli oratori luoghi (non solo fisici) di riferimento per preadolescenti, adolescenti e giovani, in cui realizzare attività educative e socializzanti, favorire opportunità di incontro tra pari e con gli adulti e sostenere iniziative di protagonismo giovanile.

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità delle domande

1. Possono presentare domanda di richiesta del finanziamento esclusivamente:
 - a) le Parrocchie, gli istituti cattolici, le diocesi, le arcidiocesi della Chiesa cattolica con oratori nel territorio regionale del Lazio;
 - b) gli Enti di culto con cui lo Stato abbia stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Costituzione.

2. I soggetti richiedenti di cui al comma 1, al fine di concorrere all'assegnazione dei finanziamenti, devono avere i seguenti requisiti, pena la non ammissione:
 - a) svolgere le attività di oratori e similari da almeno tre anni alla data di pubblicazione dell'Avviso;
 - b) la non sussistenza, nei loro confronti, di situazioni ostative, ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti, alla concessione di benefici pubblici;
 - c) alla data di presentazione della domanda di concessione del finanziamento, essere proprietari delle aree oggetto dell'intervento in cui si svolge l'attività da realizzare o averne la disponibilità;
 - d) non aver ricevuto altre sovvenzioni o finanziamenti pubblici per la realizzazione del medesimo intervento.

3. Fatto salvo quanto oltre specificato, per la dimostrazione del possesso dei requisiti di cui al comma 2, il richiedente, sotto la propria responsabilità, potrà, come meglio specificato nel prosieguo, avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), inserita nel modello di domanda (ALLEGATO 1).

4. La Regione Lazio potrà procedere a idonei controlli ex-post, anche a campione, delle dichiarazioni sostitutive ricevute, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso, attraverso l'acquisizione di tutti i dati necessari a comprovare quanto dichiarato.

5. In caso di mancato riscontro alla richiesta di comprova inviata da Regione Lazio, nell'ambito del procedimento di controllo, con i termini e i modi che saranno indicati, è prevista la decadenza dal finanziamento. Parimenti sarà disposta la decadenza qualora, all'esito del predetto controllo, venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di domanda di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, il richiedente il beneficio in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è altresì soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre che al divieto di accesso a finanziamenti, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 (due) anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza. Qualora venga accertata la non veridicità successivamente all'assegnazione del finanziamento, sarà disposta la revoca del finanziamento assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate (anche mediante riscossione coattiva ovvero attraverso lo strumento della compensazione), maggiorate degli eventuali interessi e relative spese di recupero, fatte salve le sanzioni di legge.

6. Ai fini dell'ammissione al finanziamento per l'annualità 2024, i progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono avere i seguenti requisiti:
 - a) essere realizzati nel territorio della Regione Lazio;
 - b) la data di avvio dei progetti deve essere successiva alla data di invio della domanda di finanziamento;
 - c) essere conformi alle specifiche indicazioni previste nel presente Avviso Pubblico.

Art. 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso Pubblico, sono pari ad € 1.000.000,00 a valere sul capitolo del Bilancio Regionale U0000R31917.
2. Il finanziamento è concesso, sotto forma di finanziamento in conto corrente nella misura del 100% dell'investimento ammissibile per le finalità di cui all'art. 1.
3. Il finanziamento massimo concedibile, per ogni singolo progetto, a ciascun soggetto istante in relazione al singolo intervento, è pari ad € 50.000,00.
4. La soglia minima della domanda di finanziamento è stabilita in € 5.000,00 di spesa complessiva, al di sotto della quale le richieste saranno considerate non ammissibili.
5. Qualora l'importo del progetto presentato fosse superiore al finanziamento regionale massimo concedibile, la differenza sarà a totale carico del soggetto beneficiario, fermo restando, in sede di rendicontazione, la dimostrazione della completa realizzazione del progetto, così come presentato.

Art. 4 – Caratteristiche dell'intervento.

1. Ai fini dell'ammissione al finanziamento per l'annualità 2024, nel rispetto del programma annuale di cui alla DGR n. 934 del 11 novembre 2024, le domande di finanziamento dovranno riguardare:
 - a) interventi che, in generale, garantiscano, anche con nuove modalità di gestione, l'effettivo e regolare funzionamento delle attività di oratorio (presenza di educatori, animatori e operatori per il rispetto di tutte le norme di protezione individuale e sociali) e l'eventuale apertura e/o gestione di nuovi spazi, anche all'aria aperta;
 - b) iniziative che possano garantire esperienze di socialità e comunità in sicurezza e l'attivazione di reti tra i giovani anche attraverso l'integrazione digitale, l'uso sapiente della tecnologia, ricerche e sperimentazione di attività e metodologie d'intervento, specie a carattere innovativo;
 - c) realizzazione di percorsi di integrazione e di recupero a favore di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale e/o povertà educativa.
2. Gli interventi ai fini di cui al comma 1 potranno comprendere:
 - i. la manutenzione ordinaria degli spazi adibiti alle attività elencate al comma 1;
 - ii. l'adeguamento e riqualificazione degli spazi adibiti alle attività elencate al comma 1, compresi la fornitura di arredi e supporti multimediali funzionali per l'attività di oratorio, conformi alle vigenti normative tecnico-edilizie ed urbanistiche;
3. Ai fini dell'individuazione degli interventi di cui al punto 1, destinatari del finanziamento, si terrà conto in particolare:

- a) dell'ambito territoriale caratterizzato da processi di degrado ambientale, sociale e abitativo;
 - b) della finalizzazione dell'intervento per l'autonomia, per il recupero e l'inserimento sociale e lavorativo, per il contrasto alla povertà educativa di soggetti che si trovano in situazione di particolare disagio economico, familiare e psico-fisico.
4. L'intervento dovrà essere realizzato entro i 6 (sei) mesi successivi alla data di notifica della determinazione di concessione del finanziamento, inviata dalla Regione all'indirizzo PEC del richiedente specificato sulla domanda, pena la revoca dello stesso.

Art. 5 – Spese ammissibili.

1. Nell'ambito del presente Avviso, saranno considerate ammissibili e quindi riconoscibili in sede di rendicontazione le spese aventi le seguenti caratteristiche:
 - espressamente e strettamente pertinenti alle attività/interventi di cui all'art. 4;
 - essere congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili;
 - derivare da un contratto o altro atto equivalente (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati, altro). Fanno eccezione le transazioni che, secondo usi di mercato universalmente riconosciuti, non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali);
 - essere giustificate da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (scontrini solo se "*parlanti*") intestata e/o altrimenti univocamente riconducibile al beneficiario e alle attività progettuali;
 - essere pagate con mezzi di pagamento tracciabili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: bonifico bancario, carta di credito, assegno circolare, etc.);
 - essere relative anche a spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, fino al massimo del 15% dell'importo lavori di manutenzione ordinaria o fornitura;
 - essere relative anche ad interventi di manutenzione ordinaria delle strutture dove si svolge l'attività di oratorio o similare;
 - essere relative anche a forniture di attrezzature ed altri beni materiali connessi e funzionali esclusivamente alla realizzazione degli interventi in progetto;
 - essere relative ad attività di servizio alle attività di oratorio o similare.
2. Le spese sostenute saranno ammesse nel limite massimo del finanziamento assegnato.
3. Qualora la spesa effettiva rendicontata dovesse risultare inferiore al finanziamento assegnato, fermo restando la completa realizzazione del progetto ed il raggiungimento della sua finalità, si procederà con l'opportuna riduzione del finanziamento concesso.
4. Qualora la spesa effettiva rendicontata dovesse risultare superiore al finanziamento assegnato, sia in accordo a quanto indicato al comma 5 dell'art. 3 del presente avviso che a seguito di sopraggiunte maggiori spese rispetto al progetto, la parte eccedente sarà a totale carico del Soggetto Beneficiario.

5. Sono escluse dal finanziamento, e saranno quindi a totale carico del Soggetto Beneficiario, le spese riconducibili alle sottoelencate voci:
- per interventi di manutenzione straordinaria;
 - di investimento.
 - giustificate da documentazione contabile non intestato, e/o non riconducibile al beneficiario e/o al progetto;
 - recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il finanziamento.

Art. 6– Termini e modalità di presentazione della domanda

1. **La domanda** di richiesta del finanziamento, **da presentarsi obbligatoriamente utilizzando il modello di cui all'Allegato 1**, corredata dal **progetto/relazione illustrativa** di cui al successivo comma 4 (modello **ALLEGATO 3**), deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, presentata in formato digitale, a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso pubblico, nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo precedente e deve pervenire, improrogabilmente, **entro le ore 12:00 del 02 dicembre 2024**, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo Investimenti Locali e POC- GR 70/03- trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata:

pec: avvisooratori@regione.lazio.pec.it

A tal fine farà fede la data di ricezione all'indirizzo di posta elettronica certificata.

2. Non saranno prese in considerazione domande pervenute in modalità diverse da quella prevista al comma 1.
3. La presentazione della predetta domanda è a totale ed esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a mal funzionamento degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Lazio, qualora per disguidi, ritardi e in genere problematiche ad essa non imputabili, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.
4. Alla domanda di concessione del finanziamento, presentata esclusivamente secondo il Modello ALLEGATO 1, dovrà essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione, pena la non ammissione al finanziamento:
- a. **Il progetto** firmato, dal legale rappresentante del richiedente, costituito dalla **relazione illustrativa, strutturata secondo il modello di cui all' ALLEGATO 3**, da cui emerga la motivazione degli interventi proposti atti a dimostrare il rilevante interesse sociale

dell'iniziativa, ovvero la correlazione tra investimento pubblico e il possibile riscontro positivo sul territorio, nonché ogni elemento ulteriormente utile ai fini della valutazione, che contenga:

- i. la denominazione del progetto;
- ii. la tipologia di attività e/o intervento
- iii. l'analisi degli aspetti oggetto di valutazione
- iv. il dettaglio del quadro economico del progetto
- v. cronoprogramma di massima delle attività/interventi.

5. Gli Enti interessati possono presentare una sola richiesta di finanziamento.
6. Le domande presentate oltre i termini, di cui al comma 1, saranno considerate non ammissibili.

Art. 7 – Istruttoria ai fini dell'ammissibilità, commissione di valutazione, criteri di assegnazione dei punteggi, graduatoria

1. L'Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo Investimenti Locali e POC- GR 70/03-istruisce le domande e verifica il possesso dei requisiti previsti.
2. È applicabile l'istituto del soccorso procedimentale per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda. La regolarizzazione della domanda sarà richiesta dalla Regione Lazio, con invio di comunicazione di posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo eletto come domicilio in sede di istanza. Il riscontro alla richiesta di regolarizzazione deve essere effettuato a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione Lazio.
3. Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile. Non potranno essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio i casi di inammissibilità di cui al successivo comma 4.
4. Saranno considerate inammissibili le istanze che, a seguito dell'istruttoria formale, risultino pervenute con modalità e termini diversi da quelli indicati nel precedente art. 6.
5. Le richieste di finanziamento considerate non ammissibili, a seguito dell'istruttoria formale (incluso l'eventuale soccorso procedimentale), saranno escluse.
6. La Regione Lazio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunicherà tempestivamente all'interessato ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni naturali dal ricevimento della comunicazione, l'interessato stesso avrà il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

7. L'elenco delle istanze ammissibili, che avranno superato la fase dell'istruttoria (incluso l'eventuale soccorso procedimentale), saranno inviate alla Commissione di valutazione.
8. La Commissione di valutazione, sarà nominata con atto del Direttore Regionale "Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR", dopo la scadenza di presentazione delle offerte, e sarà composta da tre componenti, di cui il Presidente e due componenti designati dalla Regione Lazio tra il proprio personale dipendente rispettivamente con qualifica di dirigente e di funzionari.
9. La Commissione verificherà la corrispondenza dell'intervento proposto alle finalità del presente Avviso Pubblico, e assegnerà i punteggi conformemente ai criteri di seguito elencati, per un massimo di 100 punti:

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
i	Analisi dei fabbisogni a sostegno del progetto: territorio prescelto/dimensioni del progetto, descrizione della condizione dei minori e dei giovani e delle risorse presenti sul territorio, inquadramento delle condizione degli oratori interessati dall'intervento e delle attività in essere (attivi o chiusi, condizione degli immobili se necessitanti ristrutturazioni/adeguamenti, giorni e orari di apertura, tipologia attività in essere, collaborazioni);	<u>da 0 a 35</u>
ii	Strategie : capacità di coinvolgere minori e adolescenti che non frequentano gli spazi dell'oratorio, ampliamento delle giornate e degli orari di apertura, aumento e qualità dell'offerta di attività, promozione del volontariato/cittadinanza attiva/protagonismo, ingaggio degli adulti della comunità con funzione supportiva dei percorsi di crescita delle giovani generazioni e aumento delle competenze di educatori e volontari	<u>Da 0 a 30</u>
iii	Qualità del progetto con particolare riferimento alla sua fattibilità	<u>Da 0 a 25</u>
iv	Piano economico: chiarezza e coerenza delle voci di spesa con le attività previste	<u>da 0 a 10</u>

10. Il punteggio relativo al singolo elemento di valutazione sarà assegnato dai componenti della Commissione nel seguente modo:
 - ogni componente potrà attribuire il punteggio relativo al singolo criterio fino al valore massimo previsto nella tabella soprariportata;
 - la media aritmetica delle valutazioni dei singoli componenti determinerà il punteggio del relativo criterio valutazione;
 - la somma dei punteggi espressi per singolo criterio di valutazione, costituirà la valutazione finale del beneficiario.

esempio

CANDIDATO 1					
	CRITERIO i PUNTEGGIO da da 0 a 35	CRITERIO ii PUNTEGGIO da 0 a 30	CRITERIO iii PUNTEGGIO da 0 a 25	CRITERIO vi PUNTEGGIO da 0 a 10	PUNTEGGIO TOTALE
<i>COMMISSARIO 1</i>	35	22	25	8	
<i>COMMISSARIO 2</i>	33	16	22	9	
<i>COMMISSARIO 3</i>	27	18	24	8	
SOMMA	95	56	71	25	
MEDIA	95/3	56/3	71/3	25/3	
PUNTEGGIO	31,67	18,67	23,67	8,33	82,33

11. Saranno considerati non idonei i progetti che otterranno la valutazione finale inferiore a 60.
12. La Commissione, all'esito delle valutazioni effettuate, predisporrà la graduatoria dei progetti, distinti in:
 - progetti IDONEI: progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito suddivisi in:
 - ✓ **progetti idonei e finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziabili in virtù del punteggio di merito raggiunto rispetto alle risorse finanziarie disponibili;
 - ✓ **progetti idonei ma non finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
 - progetti NON IDONEI: progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti nella valutazione di merito;
 - progetti NON VALUTABILI: non conformi alle tipologie progettuali di cui all'art. 4.
13. Nel caso in cui si dovesse verificare la parità di punteggio, si procederà al sorteggio.
14. Con determinazione della Direzione Regionale "Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR", verrà approvata la suddetta graduatoria che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio.
15. L'Area provvederà a trasmettere ai richiedenti dei progetti idonei e finanziabili la notifica della determinazione di approvazione della graduatoria, con la richiesta della sottoscrizione del prescritto Atto d'obbligo di cui al seguente art. 8, e della trasmissione della polizza fidejussoria.

Art. 8– Atto di impegno

1. Ai fini dell'ottenimento del finanziamento, i beneficiari dovranno accettare le condizioni contenute nell'Atto di Impegno, mediante sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante del modello di cui all'ALLEGATO 2.
2. Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno (ALLEGATO 2)** il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento in conformità al progetto presentato ammesso al finanziamento, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, di seguito riportati:
 - a) realizzare l'intervento in conformità al progetto presentato ammesso al finanziamento, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c.;
 - b) garantire il rispetto della normativa di settore in vigore;
 - c) acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari;
 - d) riportare/far inserire il CUP (Codice Unico Progetto che sarà richiesto e comunicato dalla Regione Lazio), in ogni documento amministrativo/contabile riferito al progetto finanziato;
 - e) fornire, su richiesta della Regione Lazio, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, di cui all'intero procedimento;
 - f) apporre in una zona visibile della struttura, una targa o un cartello riportante l'attività/intervento finanziato e la fonte del finanziamento (LR 13/2001 e il Logo della REGIONE LAZIO -scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>) ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16;
 - g) utilizzare il finanziamento ricevuto esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o delle spese per le quali è stato concesso;
 - h) realizzare integralmente le attività proposte, sotto la propria ed esclusiva responsabilità (operante anche nei confronti di terzi) nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato,
 - i) predisporre ed attuare tutte le misure per assicurare la sicurezza delle persone e delle cose comunque interessate dalle attività svolte e assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti della Regione o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nell'attuazione del progetto;
 - j) concludere l'intervento entro sei mesi dalla data di notifica del finanziamento;
 - k) comunicare, tempestivamente, ogni variazione eventualmente intervenuta

durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso al finanziamento;

- l) restituire, in caso di revoca o rinuncia del contributo, le somme eventualmente già percepite;
- m) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- n) assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- o) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo;
- p) comunicare tempestivamente eventuali varianti, realizzazioni parziali o rinunce ovvero ogni altro fatto possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
- q) procedere, ad ultimazione del progetto, alla trasmissione della rendicontazione delle attività entro e non oltre i 90 giorni successivi alla scadenza del termine per l'esecuzione dello stesso.
- r) rilasciare, in sede di rendicontazione, specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante la chiusura del progetto, l'indicazione di eventuali economie maturate rispetto al contributo concesso;
- s) presentare una relazione finale riguardante la realizzazione dell'intervento conformemente al progetto finanziato e contenente i risultati conseguiti, e l'attestazione di regolare esecuzione, corredata da tutta la documentazione relativa alla chiusura dell'intervento
- t) trasmettere tutta la documentazione a dimostrazione delle spese sostenute, effettivamente e definitivamente effettuate, corredate da fatture quietanzate e/o da documenti con valore probatorio equivalente in accordo alle modalità che verranno comunicate;
- u) consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche da parte delle strutture regionali competenti rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'intervento e del contributo concesso, e a trasmettere tempestivamente, in maniera formale, tutta la documentazione richiesta dalla Regione Lazio;
- v) restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o

incompleta realizzazione dell'intervento;

- w) restituire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, in caso di revoca del contributo concesso ovvero in caso di recupero da parte della Regione Lazio delle somme già versate per il saldo finale, secondo quanto previsto nell'Avviso pubblico;
 - x) per quanto non espressamente indicato nel presente atto, si rimanda ai contenuti del relativo Avviso pubblico e a quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali ivi applicabili.
3. L'Atto di Impegno dovrà essere sottoscritto entro e non oltre il termine di 5 giorni (continuativi) dalla data di comunicazione di approvazione della graduatoria di merito e quindi di ammissibilità al finanziamento, pena la revoca del finanziamento.

Art. 9– Erogazione del finanziamento e rendicontazione

1. Il finanziamento in favore degli Enti beneficiari sarà erogato, come previsto dalla DGR n. 934 del 11 novembre 2024 come di seguito riportato:
 - a) anticipo del 50% del finanziamento all'atto della concessione (subordinato alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria e atto di impegno);
 - b) erogazione del saldo della spesa effettivamente occorsa, a seguito dei controlli sulla rendicontazione finale della spesa (fatture/giustificativi) prodotta dal beneficiario.
2. La rendicontazione finale a conclusione delle attività dovrà essere prodotta dai beneficiari alla Regione Lazio, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: avvisooratori@regione.lazio.pec.it, entro e non oltre 90 giorni dalla conclusione del progetto.
3. Qualora, in sede di controllo e liquidazione, si accerti che la spesa sostenuta sia inferiore al finanziamento concesso, oppure che la documentazione sia inadeguata a giustificare la rendicontazione presentata, il finanziamento inizialmente concesso sarà ridotto proporzionalmente, procedendo al recupero delle eventuali somme erogate.

Art. 10- Decadenza, revoca e rinuncia del finanziamento

1. Decade dal beneficio dell'intero finanziamento assegnato, il beneficiario che:
 - a) non realizzi, in tutto o in parte, le attività previste nel progetto ammesso a finanziamento;

- b) abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia violato disposizione normative o regolamentari vigenti in materia, ferme restando ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili del beneficiario;
 - c) che non presenti (in tutto o in parte) la rendicontazione delle spese sostenute relative alle attività proposte e/o che presenti (in tutto o in parte) una rendicontazione carente o irregolare del finanziamento;
 - d) a seguito di esito negativo delle attività di controllo del complesso delle spese rendicontate.
2. La Direzione competente dispone, con proprio atto, la revoca del finanziamento concesso, qualora:
- a) nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta a seguito di rendicontazione sia talmente esigua rispetto al finanziamento accordato (inferiore al 40%), tale da snaturare la natura del progetto ammesso a finanziamento
 - b) il beneficiario non sottoscriva l'Atto di Impegno di cui all'art. 8, entro i termini previsti dal presente Avviso Pubblico;
 - c) il beneficiario non abbia concluso l'intervento entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, salvo motivata proroga;
 - d) il beneficiario non adempia agli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
 - e) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
 - f) il beneficiario non fornisca la documentazione richiesta e/o non consenta i controlli;
 - g) le dichiarazioni del beneficiario dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero o non siano state prontamente comunicate le variazioni, nel frattempo intervenute, al progetto approvato.
3. In caso di Decadenza, Revoca o Rinuncia al finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'eventuale acconto ricevuto.
4. Si provvederà, in tal caso, all'eventuale scorrimento della graduatoria nei limiti delle risorse rese disponibili a seguito dei finanziamenti oggetto di Decadenze, Revoche e Rinunce.
5. Il provvedimento di revoca è adottato con Determinazione della Direzione competente entro 30 giorni dalla data di formale comunicazione di avvio del procedimento di revoca inviata dall'Area in virtù dell'art 10 bis L. n. 241/1990, salvo interruzione dei termini per la conclusione del procedimento a seguito di presentazione da parte dell'interessato di controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione di dette controdeduzioni.
6. Eventuali ritardi nell'erogazione dei finanziamenti da parte dell'amministrazione regionale non possono comportare il protrarsi dei termini fissati.

7. La revoca comporta, la restituzione delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali, all'Amministrazione regionale concedente.
8. La Regione si riserva la facoltà di esercitare controlli, anche in loco, tesi ad accertare la conformità della realizzazione dei progetti presentati ed approvati. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca non previsti dal presente articolo, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

**Art. 11 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90
e sul trattamento dei dati personali.**

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dal presente Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del richiedente indicato nella Domanda. In caso di comunicazione via PEC senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul BUR Lazio.
2. La Direzione Regionale competente ai fini dell'Avviso è la Direzione Regionale "Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi Europei, PNRR"; l'area regionale competente è l'Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo Investimenti Locali e POC-GR 70/03. Il dirigente competente è la Dott.sa Giuliana Aquilani; il responsabile del procedimento è il funzionario Arch. Michela Pucci, l'indirizzo PEC è avvisooratori@regione.lazio.pec.it.
3. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è esercitato mediante richiesta scritta motivata secondo le modalità reperibili al link:
4. <https://www.regione.lazio.it/urp/accesso-agli-atti>
5. Eventuali informazioni possono essere richieste rivolgendosi a Regione Lazio –indirizzo pec: avvisooratori@regione.lazio.pec.it.
6. Relativamente alla **Disciplina Privacy** si rimanda al documento **Appendice 1**.

Art. 12 – Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della pubblicazione dell'atto di concessione del finanziamento, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per cause relative alla disponibilità finanziaria, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio.

Art. 13 (Controversie e Foro competente)

1. In caso di contestazioni in merito all'interpretazione del presente Avviso e/o degli accordi successivamente intervenuti nonché in merito all'esecuzione e alla cessazione per

qualunque causa del rapporto, le Parti devono tentare una conciliazione per l'immediata soluzione delle controversie.

2. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il partecipante e la Regione Lazio relativamente alla fase di erogazione dei finanziamenti concessi sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 14– Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente ivi previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.